

ALLEGATO A ALLA DELIBERA N° 2 DEL 6 Maggio 2021

CODICE DI PRATICA

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'AUTOTRASPORTO

(GSA)

PREMESSA

Il presente documento “Codice di Pratica” è stato elaborato da Comitato Centrale per l’Albo Nazionale delle Persone Fisiche e Giuridiche che esercitano l’Autotrasporto di cose per conto di Terzi.

Il presente documento sostituisce l’allegato A della delibera N° 11/13 seduta del 31 Luglio 2013 dello stesso Comitato Centrale (d’ora in poi: Comitato).

Un sistema di gestione manageriale per la prestazione complessiva di queste imprese fa parte e costituisce una forte base per delle iniziative di sviluppo sostenibile soprattutto in materia di sicurezza dell’autotrasporto.

In armonia con altri schemi di certificazione il certificato “Codice di Pratica” ottenuto ha la validità di tre anni ed ogni anno viene effettuata una verifica per accertare il mantenimento dei requisiti di cui al “Codice di Pratica”.

Lo schema del “Codice di Pratica” (d’ora in poi: norma tecnica) si rifà alla HLS (*High Level Structure*) che è stato ideato dall’ISO (*International Standard Organisation*) perché le norme tecniche abbiano la stessa struttura, come ad esempio la UNI EN ISO 9001:2015.

Gli schemi tecnici si rifanno allo stesso tipo di struttura ed in sintesi prevedono

- una struttura suddivisa in 10 punti principali
- paragrafi e contenuti comuni a tutti gli standard dei sistemi di gestione

INDICE
della norma tecnica Codice di Pratica

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

3. TERMINI E DEFINIZIONI

4. SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA

4.1 Comprendere l'organizzazione, il suo contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate

4.2 Determinare il campo delle applicazioni della norma tecnica per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità

5. RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE

5.1 Leadership ed autorità

5.2 Ruoli e responsabilità nell'impresa

5.3 Politica per la sicurezza, la sostenibilità e per la gestione per la qualità?

6. PIANIFICAZIONE

6.1 Azioni per affrontare rischi ed opportunità nel campo della sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell'autotrasporto

6.2 Obiettivi per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell'autotrasporto

7. SUPPORTO

7.1 Risorse umane e materiali

7.2 Competenza e consapevolezza delle risorse umane

7.3 Informazioni documentate e loro controllo

7.4 Monitoraggio e misurazione delle risorse

8. ATTIVITÀ OPERATIVE

8.1 Pianificazione e controllo sul rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza anche da parte dei subvettori

8.2 Preparazione e risposta alle emergenze

9. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.1 Analisi e valutazione delle misure dedicate alla sicurezza, alla sostenibilità ed alla gestione per la qualità?

9.2 Audit interno

9.3 Riesame della Direzione

9.4 Soddisfazione del cliente

10. MIGLIORAMENTO

10.1 Non conformità ed azioni correttive

10.2 Miglioramento continuo

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente norma tecnica è quello di fornire i requisiti per un sistema di gestione della sicurezza per l'autotrasporto (d'ora in poi: GSA) per consentire ad una impresa che eroga servizi di autotrasporto di gestire i suoi rischi operativi e di soddisfare con una buona gestione manageriale le aspettative dei clienti sugli aspetti del ritiro, della conservazione e della consegna del prodotto oltre al rispetto delle norme cogenti applicabili.

Questa norma tecnica specifica i requisiti di un sistema di gestione per il controllo delle attività svolte e può portare alla certificazione del sistema di gestione per la sicurezza, qualità e sostenibilità per tutte le imprese di trasporto di merci su strada ed in particolare per tutte le imprese che operano nei settori delle merci pericolose, derrate deperibili, rifiuti industriali e dei prodotti farmaceutici.

La presente norma tecnica può pertanto essere applicata a qualsiasi vettore che desideri realizzare un sistema di gestione manageriale della sicurezza dell'autotrasporto per:

1. mitigare il più possibile il rischio per le risorse umane, per le risorse tecniche utilizzate, per le merci trasportate e per tutte le parti interessate che possano risultare esposte ai rischi dell'autotrasporto;
2. soddisfare le aspettative implicite ed esplicite dei clienti nella regolare erogazione del servizio di autotrasporto;
3. attuare, mantenere e migliorare continuamente un sistema di gestione manageriale della sicurezza nelle imprese, avendo come riferimento tutti i requisiti previsti dalla norma di riferimento GSA.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti richiamati sono indispensabili per l'applicazione della presente norma:

- ISO 19011:2018
- ISO 17021:2015
- ISO 9001:2015
- ISO 9000:2015
- ISO 45001:2018
- ISO 39001:2016
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono e si applicano i termini specificati nelle

1. norma tecnica UNI EN ISO 9001:2015
2. norma tecnica UNI EN ISO 9000:2015
3. norma tecnica UNI EN ISO 45001:2018
4. norma tecnica UNI EN ISO 39001:2016
5. norma tecnica UNI EN ISO 19011:2018
6. Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.).

4. SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E PER LA SOSTENIBILITÀ

4.1 Comprendere l'organizzazione, il suo contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate

- L'impresa deve determinare il suo ruolo e le conseguenze rispetto ai fattori interni ed esterni alla sua organizzazione ed in questo contesto determinare come viene influenzata la capacità di raggiungere i risultati previsti per il suo sistema di gestione per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell'autotrasporto

L'esame del contesto esterno può comprendere, ad esempio, aspetti legali, tecnologici, sociali, economici, di mercato, culturali sia in ambito nazionale che internazionale.

4.2 Determinare il campo delle applicazioni della norma tecnica per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità

L'impresa deve determinare i confini precisi della gestione per la sicurezza nel campo del trasporto stradale.

L'ampiezza ed il dettaglio del sistema di gestione per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità sono correlate alla complessità ed alle dimensioni dell'impresa.

5. RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE

5.1 Leadership ed autorità

La Direzione deve dimostrare l'autorità e l'impegno in merito alla implementazione e verifica dell'efficacia del sistema di gestione della sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell'autotrasporto.

La Direzione definisce il proprio impegno attraverso un documento firmato da chi ne ha la rappresentanza legale con il quale si impegna:

- a) ad assicurare la prevenzione dei rischi specifici di un'impresa di autotrasporto,
- b) al rispetto delle norme cogenti e tecniche in materia di sicurezza, di sostenibilità e di gestione per la qualità ed in conformità a questa norma tecnica ("Codice di Pratica"),
- c) ad attivare azioni atte a prevenire attività od azioni non conformi relative alla sicurezza nel trasporto ed alla qualità del servizio,
- d) a diffondere la politica della sicurezza, della sostenibilità e per la gestione della qualità nell'autotrasporto a tutti i dipendenti ed anche ai sub vettori.

5.2 Ruoli e responsabilità nell'impresa

La Direzione deve definire e documentare le responsabilità, l'autorità e le interrelazioni con un organigramma e un mansionario del personale che gestisce e verifica le attività relative alla sicurezza del trasporto per:

- assicurare l'implementazione del sistema di gestione per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell'autotrasporto, l'efficacia dello stesso e riferire alla Direzione sugli obiettivi raggiunti;
- attivare azioni dirette a prevenire il verificarsi di sinistri e di altri incidenti relativi alla sicurezza del trasporto;
- documentare e registrare ogni carenza relativa alla sicurezza del trasporto delle merci ed alla sicurezza operativa dei veicoli;

- verificare l'attuazione delle misure messe in atto e valutarne con continuità il miglioramento;
- controllare le attività, la sicurezza, la sostenibilità del trasporto delle merci, l'utilizzo di veicoli e di attrezzature per mitigare le carenze rilevate;
- controllare tutte le attività date in outsourcing.

5.3 Politica per la sicurezza, la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell' autotrasporto

La Direzione deve stabilire, attuare e mantenere una politica che:

- a) sia appropriata alle finalità ed al contesto dell'impresa e supporti i suoi indirizzi strategici in materia di sicurezza, sostenibilità e di gestione per la qualità per la mobilità delle merci;
- b) costituisca un quadro di riferimento per fissare gli obiettivi della sicurezza, della sostenibilità e della gestione per la qualità nell'autotrasporto;
- c) comprenda un impegno a soddisfare i requisiti cogenti applicabili;
- d) abbia come obiettivo il miglioramento continuo del sistema per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell' autotrasporto.

L'impresa deve disporre di tutte le norme tecniche e cogenti, identificando quelle attinenti all'attività di trasporto ed in particolare quelle concernenti la sicurezza del settore specifico.

L'impresa deve impegnarsi ad implementare queste norme con adeguata formazione del personale.

6. PIANIFICAZIONE

6.1 Azioni per affrontare rischi ed opportunità nel campo della sicurezza nell'autotrasporto

L'impresa deve identificare e mettere a disposizione risorse idonee per attuare e mantenere il Sistema di Gestione della Sicurezza del Trasporto (GSA) ed inoltre per migliorare la sua efficacia.

L'impresa deve disporre di una valutazione di tutti i rischi ed opportunità connessi con l'attività di autotrasporto.

Questa valutazione deve comprendere:

- a) identificazione, valutazione e controllo dei rischi ed opportunità connessi con i processi relativi all'attività di autotrasporto, nonché identificazione della metodologia adottata per la valutazione dei rischi;
- b) identificazione dell'attività di tutte le persone che hanno accesso al lavoro ed all'attività svolta dall'impresa, dei visitatori e delle persone che eseguono lavori nel sito dell'impresa;
- c) rispetto di tutte le norme cogenti e tecniche concernenti la sicurezza;
- d) mitigazione di tutti i rischi individuati e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese per la mitigazione dei rischi.

6.2 Obiettivi per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell'autotrasporto

L'impresa deve aver stabilito tutti gli obiettivi sulla sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell' autotrasporto.

Gli obiettivi devono essere misurabili, quando possibile, essere coerenti con la politica per la sicurezza dell'autotrasporto ed infine essere riferimento per l'impegno al miglioramento continuo.

Devono essere definite le responsabilità e l'autorità di coloro che sono responsabili per il raggiungimento degli obiettivi come pure devono essere definiti i mezzi per il raggiungimento degli obiettivi.

Nel definire gli obiettivi l'impresa deve prendere in considerazione:

- a) i pericoli ed i rischi in tema di sicurezza e salute sul lavoro;
- b) il rispetto delle prescrizioni legali e delle norme tecniche applicabili;
- c) le analisi degli incidenti e dei quasi incidenti;
- d) le analisi del servizio svolto anche dalla subvezione.

L'impresa, a seguito di quanto sopra riportato, deve implementare azioni per il raggiungimento degli obiettivi quali:

- predisporre e mettere in atto informazioni documentate per identificare le competenze e le esigenze di formazione e addestramento del personale;
- definire un programma di formazione per il personale che svolge le attività relative al sistema di gestione per la sicurezza, la sostenibilità e la gestione per la qualità dei trasporti. Il personale che svolge compiti specifici assegnati deve essere qualificato sulla base di appropriata istruzione, addestramento, abilità ed esperienza secondo le esigenze.

7. SUPPORTO

7.1 Risorse umane e materiali

L'impresa deve assegnare risorse adeguate ed idonee per l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento del sistema di gestione della sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità del trasporto.

Le procedure di formazione e addestramento del personale (cfr. punto **6.2**) devono prendere in considerazione i diversi livelli di responsabilità, abilità e rischio delle attività svolte. Le procedure devono comunque garantire per tutti i dipendenti impiegati in ogni funzione e livello la consapevolezza in merito a:

- ✓ utilizzo delle attività di controllo e monitoraggio che sono state identificate dall'impresa nel sistema di gestione della sicurezza, della sostenibilità e della gestione per la qualità del trasporto;
- ✓ conseguenze reali e potenziali delle attività operative sulla sicurezza, sulla sostenibilità e sulla gestione per la qualità;
- ✓ regole tecniche che si è data l'impresa per la manutenzione dei veicoli compresi quelli dei subvettori in modo da garantire la loro efficienza ed efficacia per la presa in carico, la detenzione e la consegna delle merci affidate all'azienda da parte dei committenti;
- ✓ benefici del miglioramento continuo delle prestazioni personali sulla sicurezza, sulla sostenibilità e sulla gestione per la qualità;
- ✓ ruoli e responsabilità nella realizzazione della politica della sicurezza, della sostenibilità e nel rispetto delle procedure e dei requisiti del sistema di gestione della sicurezza del trasporto, compresi i requisiti di preparazione e risposta alle emergenze ed alle conseguenze potenziali nel caso non siano seguite specifiche procedure operative.

L'impresa deve determinare quali attività sono coinvolte con i rischi identificati (cfr. punto **6.1**), e pianificare i controlli per assicurare il rispetto di questa norma sulla sicurezza, sulla sostenibilità e sulla gestione per la qualità. Per queste attività l'impresa deve implementare regole di controllo e mantenere attivo il monitoraggio procedendo alle opportune registrazioni. Il controllo dovrà essere attivato anche per i prodotti, le attrezzature, i mezzi ed i servizi approvvigionati, con particolare attenzione alla subvezione.

L'impresa deve gestire, controllare e monitorare anche il servizio fornito dall'esterno in modo che il livello di sicurezza sia idoneo e, in caso di ricorso all'outsourcing, equivalente a quello dell'impresa

stessa che diventa committente nei confronti del sub vettore. I sub vettori devono disporre di sistemi di controllo della sicurezza che diano garanzia secondo i requisiti dettati da questa norma tecnica.

7.2 Competenza e consapevolezza delle risorse umane sulla sicurezza, sulla sostenibilità e sulla gestione per la qualità

L'impresa deve definire e programmare un piano di formazione e addestramento per l'aggiornamento periodico sui requisiti che necessitano di una qualificazione continua e inoltre deve garantire l'aggiornamento delle competenze del personale (es. patenti di guida, CQC, certificato di formazione professionale ADR se necessario, procedure di carico/scarico, guida sicura, utilizzo delle nuove attrezzature, ecc.). Devono essere conservate adeguate registrazioni relative all'addestramento ed all'aggiornamento effettuato al personale.

7.3 Informazioni documentate e loro controllo

L'impresa deve definire le informazioni documentate necessarie per raggiungere l'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione per la qualità nell'autotrasporto

L'impresa deve, ove necessario, progettare il servizio perché lo stesso sia svolto in condizioni di sicurezza e quindi deve provvedere alla capillare informazione a tutte le persone coinvolte nel relativo processo perché le stesse siano informate conservando le informazioni documentate idonee.

Le verifiche ispettive interne (cfr. punto 9.2) sono documentate e deve essere eseguita la registrazione delle informazioni su tutti gli aspetti della sicurezza.

L'impresa deve disporre di regole di controllo che garantiscano il rispetto dei requisiti della presente norma tecnica.

La documentazione e le regole di controllo devono essere distribuite a tutti gli interessati, essere aggiornate e essere a disposizione.

7.4 Monitoraggio e misurazione delle risorse.

L'impresa deve disporre di regole di controllo per erogare il servizio di trasporto in condizioni di sicurezza, di sostenibilità e di gestione per la qualità

La pianificazione del servizio deve avvenire nel pieno rispetto ed in coerenza con l'impegno che l'impresa si è assunta con la politica della sicurezza nei riguardi di tutti gli operatori

Le istruzioni agli operatori del trasporto in materia di sicurezza, di sostenibilità e di gestione per la qualità nell'erogazione del servizio devono essere conformi ai requisiti di questa norma tecnica e coerenti con quanto identificato nella valutazione dei rischi (cfr. punto 6.1).

L'erogazione del servizio deve avvenire in condizioni controllate. Tali condizioni devono comprendere, quando applicabili:

- le informazioni sulle caratteristiche dei prodotti da trasportare;
- l'utilizzo di mezzi ed attrezzature idonee (es. i DPI) per la sicurezza del trasporto;
- le istruzioni di lavoro e l'addestramento perché ne sia diffusa la consapevolezza;
- l'identificazione e la messa a disposizione di apparecchiature di controllo e misurazione;
- l'identificazione di tutti gli elementi di controllo dei fornitori di servizi (compresi i sub vettori) e attrezzature ai fini della sicurezza del trasporto;
- l'identificazione e la conservazione di tutte le registrazioni.

8. ATTIVITA' OPERATIVE

8.1 Pianificazione e controllo operativo sul rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza anche da parte dei subvettori

L'impresa deve determinare quali attività sono coinvolte a seguito dei rischi identificati (cfr. punto 6.1) e pianificare i controlli per assicurare il rispetto di questa norma sulla sicurezza, sulla sostenibilità e sulla gestione per la qualità nell'autotrasporto e migliorare l'efficacia del sistema implementato in modo da soddisfare le mitigazioni messe in essere in relazione ai rischi identificati.

Per queste attività l'impresa deve implementare procedure e mantenere attivo il controllo procedendo alle opportune registrazioni. Il controllo dovrà essere attivato anche per i prodotti, le attrezzature, i mezzi ed i servizi approvvigionati con particolare attenzione alla subvezione.

L'impresa deve assicurare che i processi svolti in outsourcing siano tenuti sotto controllo, monitorati e documentati.

8.2 Preparazione e risposta alle emergenze

L'impresa deve stabilire ed implementare procedure per:

- identificare le potenziali situazioni di emergenza
- preparare le risposte a tali situazioni di emergenza

L'impresa ai fini della sicurezza dovrà cercare di prevenire o mitigare le conseguenze delle emergenze.

Deve essere elaborato, implementato ed attuato un piano di emergenza, che preveda simulazioni periodiche che dovranno essere registrate.

9. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.1 Analisi e valutazione delle misure dedicate alla sicurezza, alla sostenibilità ed alla gestione per la qualità nell'autotrasporto

L'impresa deve determinare le modalità per il monitoraggio, l'analisi e la valutazione per verificare le prestazioni del sistema di gestione per la sicurezza, per la sostenibilità e per la gestione della qualità nell'autotrasporto ed il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Con il cliente devono essere stabiliti i possibili rischi per le attività connesse con l'attività di trasporto e devono essere chiaramente stabilite le rispettive responsabilità nei punti di carico e scarico.

Devono altresì essere stabilite regole di controllo e monitoraggio perché tali rischi siano mitigati e tali regole devono trovare rispondenza nella valutazione dei rischi dell'impresa.

Quanto sopra deve risultare in registrazioni degli incontri con i clienti in merito alla individuazione dei rischi, al miglioramento dei controlli e alle mitigazioni.

9.2 Audit interno

L'impresa deve predisporre un piano di verifiche ispettive interne per verificare che il sistema di gestione per la sicurezza sia attuato e mantenuto.

Devono essere stabilite le aree soggette alle verifiche, i criteri di verifica e la frequenza delle verifiche stesse.

Per la conduzione delle verifiche ispettive interne deve essere predisposto un modello e devono anche essere stabiliti la responsabilità per la conduzione di tali verifiche e il relativo resoconto.

9.3 Riesame della Direzione

La Direzione, ad intervalli prestabiliti, deve riesaminare il sistema di gestione per la sicurezza (GSA) per valutarne l'efficacia e per definire le eventuali successive azioni per il miglioramento.

Il riesame deve considerare tutte le attività messe in atto dall'impresa in relazione al sistema di gestione per la sicurezza e l'efficacia delle azioni di mitigazione intraprese per la gestione dei rischi ed opportunità identificati (cfr. punto 6.1).

Deve essere tenuta apposita registrazione del riesame effettuato e delle azioni di miglioramento definite.

9.4 Soddisfazione del cliente

Deve essere documentata la soddisfazione del cliente sulla osservanza delle regole stabilite con il cliente in materia di sicurezza, di sostenibilità e di gestione per la qualità nell'autotrasporto

10. MIGLIORAMENTO

10.1 Non conformità ed azioni correttive

L'impresa deve assicurare che le attività non conformi ai requisiti sulla sicurezza, sulla sostenibilità e sulla gestione per la qualità nell'autotrasporto previsti dalla presente norma tecnica siano registrate come non conformi e siano intraprese azioni per superare le non conformità.

L'impresa deve indagare sulle cause che hanno determinato la non conformità e procedere di conseguenza in merito alla azione correttiva che impedisca la sua ripetizione.

Devono essere tenute registrazioni sulla natura delle non conformità, con le relative analisi sulle cause che hanno creato tali non conformità.

Qualora necessario l'impresa deve provvedere all'aggiornamento dell'analisi dei rischi e delle opportunità.

Tutto questo processo deve essere registrato.

10.2 Miglioramento continuo

L'impresa deve assicurare il miglioramento continuo del sistema di gestione della sicurezza, della sostenibilità e della gestione per la qualità nell'autotrasporto con relativi indicatori di prestazione (KPI), la sua adeguatezza ed efficacia per il raggiungimento degli obiettivi.



ENRICO FINOCCHI
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
10.05.2021
10:11:51 UTC

**ALLEGATO B
DELIBERA 2 DEL
6 Maggio 2021**

LISTA DI RISCONTRO

CODICE DI PRATICA

DATI SULL'AZIENDA

REGISTRAZIONE N.

ORGANIZZAZIONE

RAGIONE SOCIALE

INDIRIZZO SEDE LEGALE

INDIRIZZO SEDE /I OPERATIVA/E

TELEFONO

PEC

PERSONA CONTATTATA, INDIRIZZO E-MAIL

UNITÀ VERIFICATA/E

TIPO DI VERIFICA (*)

(*) SPECIFICARE SE PER CERTIFICAZIONE, RINNOVO OPPURE SORVEGLIANZA

DATA DI VERIFICA

TEAM DI VERIFICA

4	SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA
4.1	Comprendere l'Organizzazione e il suo contesto
	<p>L'Organizzazione ha individuato i fattori esterni all'azienda, che sono rilevanti per le sue finalità e indirizzi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione per la sicurezza e la qualità per garantire l'affidabilità ?</p> <p>(es. legale, tecnologico, competitivo, di mercato, culturale, sociale ed economico, sia esso nazionale che internazionale, regionale o locale)</p>
	<p>L'Organizzazione ha individuato i fattori interni all'azienda, che sono rilevanti per le sue finalità e indirizzi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione per la sicurezza e la qualità per garantire l'affidabilità ?</p> <p>(es. conoscenza e prestazione dell'Organizzazione)</p>
	L'Organizzazione effettua il monitoraggio ed il riesame delle informazioni raccolte?
4.2	Determinare il campo delle applicazioni della norma tecnica per la sicurezza, per la gestione in qualità e per la sostenibilità aziendale
	<p>Potenziale effetto sulla capacità dell'Organizzazione di fornire con regolarità servizi che soddisfino i requisiti del cliente e i requisiti cogenti. Applicabili. L'Organizzazione ha determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione per la sicurezza e per qualità in modo da garantire l'efficienza aziendale anche sotto l'aspetto della sostenibilità ? - i bisogni e le aspettative delle parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione in qualità?
	L'Organizzazione effettua il monitoraggio ed il riesame delle informazioni relative a tali parti interessate e ai loro requisiti rilevanti?
	L'Organizzazione ha definito, come risultato atteso dal suo sistema per la sicurezza, la riduzione e l'eliminazione del numero di morti e infortuni gravi, in incidenti stradali su cui ha influenza ?
5	LEADERSHIP
5.1	Leadership e autorità
	La Direzione ha definito e comunicato le responsabilità ed autorità assegnate ad ogni funzione nell'ambito dell'Organizzazione, per esempio mediante organigrammi, mansionari e disposizioni organizzative ?
5.2	Politica
5.2.1	Stabilire la Politica per la sicurezza, la sostenibilità e la qualità
	<p>La Direzione dell'Organizzazione stabilisce, attua e mantiene una Politica per la sicurezza e la sostenibilità che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sia appropriata alle finalità ed al contesto dell'Organizzazione e supporta i suoi indirizzi strategici? b) costituisce un quadro di riferimento per fissare gli obiettivi della sicurezza e della sostenibilità? c) include l'impegno a soddisfare i requisiti applicabili? d) include l'impegno per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità ?
	<p>La Politica per la Sicurezza e per la gestione per la qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) è disponibile e mantenuta come informazione documentata? b) è comunicata, compresa ed applicata all'interno dell'Organizzazione? c) è disponibile alle parti interessate rilevanti, per quanto appropriato?
5.3	Ruoli, responsabilità e autorità nell'Organizzazione
	La Direzione assicura che le responsabilità e le autorità per i ruoli pertinenti sono assegnate, comunicate e comprese nell'ambito dell'Organizzazione?
	<p>La Direzione assegna le responsabilità e autorità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) assicurare che il sistema di gestione per la sicurezza sia conforme ai requisiti della presente norma

	dettata dal Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori per conto di terzi?
	b) assicurare che i processi producano gli output attesi?
	c) riferire, in particolare alla Direzione, in merito alle prestazioni del sistema di gestione per la sicurezza, ed alle opportunità di miglioramento (punto 10.1)?
6	PIANIFICAZIONE
6.1	Azioni per affrontare rischi e opportunità
	Nel pianificare il sistema di gestione per la sicurezza l'Organizzazione tiene conto dei requisiti richiamati ai punti 4.1 e 4.2?
	L'Organizzazione determina i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per:
	<ul style="list-style-type: none"> a) assicurare che il sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità possa conseguire i risultati attesi? b) accrescere gli effetti desiderati? c) prevenire o ridurre gli effetti indesiderati? d) conseguire il miglioramento?
	L'Organizzazione pianifica:
	<ul style="list-style-type: none"> a) le azioni per affrontare i rischi e le opportunità? b) le modalità per: <ul style="list-style-type: none"> 1) integrare ed attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione per la sicurezza e per la qualità? 2) valutare l'efficacia di tali azioni?
	Le azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità devono essere proporzionate al potenziale impatto sulla conformità dei prodotti e servizi?
	Le opzioni per affrontare i rischi e opportunità possono comprendere:
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Evitare il rischio ✓ Correre il rischio per cogliere una opportunità ✓ Eliminare la fonte del rischio ✓ Modificare le probabilità o le conseguenze del rischio ✓ Condividere il rischio ✓ Mantenere il rischio con decisione basata su informazioni
6.2	Obiettivi per la sicurezza e pianificazione per il loro raggiungimento
	L'Organizzazione stabilisce gli obiettivi per la sicurezza e per la gestione per la qualità relativi alle pertinenti funzioni?
	Gli obiettivi per la sicurezza:
	<ul style="list-style-type: none"> a) sono coerenti con la politica per la sicurezza e per la gestione per la qualità? b) sono misurabili? c) tengono in considerazione i requisiti applicabili? d) sono monitorati? e) sono aggiornati per quanto appropriato?
	L'Organizzazione mantiene informazioni documentate relative agli obiettivi per la sicurezza e per la gestione per la qualità?
	L'Organizzazione nel pianificare come raggiungere i propri obiettivi per la sicurezza e per la gestione per la qualità stabilisce:
	<ul style="list-style-type: none"> a) cosa sarà fatto? b) quali risorse sono necessarie? c) le responsabilità? d) i tempi per il completamento?

	e) le modalità di valutazione dei risultati ?
7	SUPPORTO
7.1	Risorse umane e materiali
	L'Organizzazione determina e rende disponibili le risorse necessarie per l'efficace implementazione del sistema di gestione per la sicurezza e per il controllo e funzionamento dei suoi processi?
	L'Organizzazione determina, fornisce e mantiene l'infrastruttura ed i mezzi necessari per il funzionamento dei propri processi con le relative manutenzioni per conseguire la conformità dei servizi?
7.2	Competenza e consapevolezza
	L'Organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> a) determina le competenze necessarie per la(e) persona(e) che svolge(ono) le attività lavorative sotto il suo controllo e che influenzano le prestazioni e l'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità? b) si assicura che queste persone siano competenti sulla base di istruzione, formazione o esperienza appropriate?
	L'Organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> a) ove applicabile, intraprende azioni per acquisire le necessarie competenze e valuta l'efficacia delle azioni intraprese? b) conserva appropriate informazioni documentate quale evidenza delle competenze?
	Nota Le azioni intraprese possono includere per esempio, la formazione, affiancamento o riallocazione delle persone attualmente impiegate oppure l'assunzione o l'incarico a contratto di persone competenti.
	L'Organizzazione assicura che le persone che svolgono una attività lavorativa sotto il controllo dell'Organizzazione sono consapevoli: <ul style="list-style-type: none"> a) della Politica per la sicurezza e per la gestione per la qualità? b) dei pertinenti obiettivi per la sicurezza? c) del proprio contributo all'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza compresi i benefici derivanti dal miglioramento delle prestazioni?
7.3	Informazioni documentate
	Il sistema di gestione per la qualità e per la sicurezza dell'Organizzazione comprende: <ul style="list-style-type: none"> a) le informazioni documentate richieste dalla presente norma? b) le informazioni documentate che l'Organizzazione ha determinato necessarie per l'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità?
	Nota L'estensione delle informazioni documentate del sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità può variare da un'Organizzazione all'altra in base a: <ul style="list-style-type: none"> • la dimensione dell'Organizzazione e il tipo di attività, processi e servizi • la complessità dei processi e delle loro interazioni • la competenza delle persone
	L'Organizzazione nel redigere e aggiornare le informazioni documentate assicura criteri appropriati per: <ul style="list-style-type: none"> a) l'identificazione e la descrizione (per esempio titolo, data, autore o numero di riferimento)? b) il riesame e l'approvazione in merito all'idoneità e adeguatezza? c) la disponibilità e l'idoneità delle informazioni per l'uso dove e quando necessario? <p>Le informazioni documentate di origine esterna ritenute necessarie dall'Organizzazione per la pianificazione ed il funzionamento del sistema di gestione per la sicurezza sono identificate per quanto appropriato e tenute sotto controllo?</p>
7.4	Infrastrutture dedicate alla sicurezza
	L'Organizzazione ha determinato, ha fornito e mantiene le infrastrutture necessarie per assicurare la sicurezza ? Fra le infrastrutture possono esserci: <ul style="list-style-type: none"> - edifici e spazi di lavoro attrezzati;

	<ul style="list-style-type: none"> - attrezzature di processo sia hardware che software; - servizi di supporto quali la manutenzione dei mezzi di trasporto e comunicazioni.
7.5	Monitoraggio e misurazione delle risorse
	<p>Quando la riferibilità delle misurazioni è un requisito o è considerato dall'Organizzazione come un elemento essenziale per fornire fiducia circa la validità dei risultati ottenuti dalla misurazione, le apparecchiature di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sono tarate o verificate ad intervalli specificati o prima dell'utilizzo a fronte di campioni di misura riferibili a campioni di riferimento internazionali o nazionali? b) sono identificate al fine di determinare lo stato di taratura e i conseguenti risultati di misura? c) sono protette da regolazioni, dal danneggiamento o dal deterioramento che potrebbero invalidare il loro stato di taratura e i conseguenti risultati di misura?
8	ATTIVITA' OPERATIVE
8.1	Pianificazione e controllo sul rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza e per la gestione per la qualità?
	<p>L'Organizzazione pianifica, attua e tiene sotto controllo i processi necessari per soddisfare i requisiti per la fornitura ed erogazione di servizi e per mettere in atto le azioni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la determinazione dei requisiti di sicurezza per i servizi ? b) la definizione dei criteri per: <ul style="list-style-type: none"> 1) i processi? 2) l'accettazione di servizi? c) la determinazione delle risorse necessarie per conseguire la conformità ai requisiti relativi ai servizi? d) l'attuazione del controllo dei processi in accordo con i criteri stabiliti? <p>L'output di tale pianificazione è adatto alle attività operative dell'Organizzazione?</p> <p>L'Organizzazione tiene sotto controllo le modifiche pianificate, riesamina le conseguenze dei cambiamenti involontari e intraprende azioni per mitigare ogni effetto negativo, per quanto necessario?</p> <p>L'Organizzazione assicura che i processi affidati ai subvettori siano sotto controllo ?</p>
8.1.2	Comunicazione con il cliente
	<p>La comunicazione con i clienti include:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) fornire informazioni relative all'affidabilità dei servizi resi e sulla sicurezza degli stessi? b) gestire richieste, contratti o ordini, comprese le modifiche? c) ottenere dal cliente informazioni di ritorno in relazione ai servizi, compresi i reclami del cliente stesso? d) gestire o tenere sotto controllo la proprietà del cliente? e) definire specifici requisiti per azioni di emergenza sui servizi resi? f) disporre di evidenze in merito alla soddisfazione dei clienti?
8.1.3	Requisiti relativi ai servizi forniti dai subvettori
	<p>L'Organizzazione assicura che processi, prodotti e servizi forniti dai subvettori sono conformi ai requisiti specificati?</p> <p>L'Organizzazione ha determinato i controlli da attuare sui processi e servizi forniti dai subvettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i servizi sono destinati ad essere incorporati nei servizi dell'Organizzazione? b) i prodotti e i servizi sono forniti direttamente al(ai) cliente(i) da subvettori per conto dell'Organizzazione? c) un processo è fornito da un subvettore quale esito di una decisione dell'Organizzazione? d) L'Organizzazione stabilisce e applica criteri per la valutazione, selezione, monitoraggio delle prestazioni e per la ri-valutazione dei subvettori sulla base della loro capacità di fornire prodotti e servizi in accordo con i requisiti? <p>L'Organizzazione conserva appropriata informazione documentata di queste attività e di ogni necessaria azione che scaturisce dalle valutazioni effettuate?</p>
8.2	Preparazione e risposte alle emergenze
	<p>L'Organizzazione assicura che possiede la capacità di soddisfare i requisiti di sicurezza dei servizi compresi quelli relativi alla gestione per la qualità da offrire ai clienti?</p>

	<p>L'Organizzazione ha stabilito e implementato procedure per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare le potenziali situazioni di emergenza? - preparazione delle risposte a tali situazioni di emergenza? <p>L'Organizzazione ai fini della sicurezza dovrà cercare di prevenire o mitigare le conseguenze delle emergenze sia in sito che durante il trasporto. Un piano di emergenza dovrà essere elaborato, implementato ed attuato con delle simulazioni periodiche che dovranno essere registrate.</p>
9	VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
9.1	Monitoraggio, misurazione , analisi e valutazione
	<p>L'Organizzazione determina:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) cosa deve essere monitorato e misurato? b) i metodi per monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione necessari per assicurare risultati validi? c) quando il monitoraggio e la misurazione devono essere eseguiti? d) quando i risultati del monitoraggio e della misurazione devono essere analizzati e valutati? e) la disponibilità di evidenze in merito alla soddisfazione dei clienti ? (vedi punto 9.4) <p>L'Organizzazione valuta le prestazioni e l'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità ?</p> <p>L'Organizzazione conserva informazioni documentate quale evidenza dei risultati ottenuti?</p> <p>L'Organizzazione analizza e valuta i dati e le informazioni appropriate derivanti dal monitoraggio e dalla misurazione?</p> <p>I risultati dell'analisi sono utilizzati per valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la conformità dei servizi di sicurezza? b) il grado di soddisfazione del cliente? c) le prestazioni e l'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità? d) se la pianificazione è stata condotta efficacemente? e) l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità? f) le prestazioni dei subvettori? g) l'esigenza di miglioramenti del sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità?
9.2	Audit interno
	<p>L'Organizzazione conduce ad intervalli pianificati audit interni per fornire informazioni per accertare se il sistema di gestione per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) è conforme a: <ul style="list-style-type: none"> 1) i requisiti propri dell'Organizzazione relativi al suo sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità? 2) ai requisiti della presente norma ? b) è efficacemente attuato e mantenuto? <p>L'Organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) pianifica, stabilisce, attua e mantiene uno o più programmi di audit comprensivi di frequenza, metodi, responsabilità, requisiti di pianificazione e reporting che tengono in considerazione l'importanza dei processi coinvolti, i cambiamenti che influiscono sull'Organizzazione e i risultati degli audit precedenti? b) definisce i criteri di audit e il campo di applicazione per ciascun audit? c) seleziona gli auditors e conduce audit in modo tale da assicurare l'obiettività e l'imparzialità del processo di audit? d) assicura che i risultati degli audit sono riportati al pertinente livello direzionale? e) adotta modifiche ed azioni correttive senza indebito ritardo? f) conserva informazioni documentate quale evidenza dell'attuazione del programma di audit e dei risultati degli audit?
9.3	Riesame di Direzione
	<p>La Direzione riesamina il sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità dell'Organizzazione, ad intervalli pianificati, per assicurarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia nonché l'allineamento agli indirizzi strategici dell'Organizzazione?</p> <p>Il Riesame di Direzione viene pianificato e condotto tenendo in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) lo stato delle azioni derivanti da precedenti Riesami di Direzione? b) i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il sistema di gestione per la sicurezza e

	<p>per la gestione per la qualità?</p> <p>c) le informazioni sulla prestazione ed efficacia del sistema di gestione per la sicurezza compresi gli andamenti relativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) alla soddisfazione del cliente? 2) alla misura in cui gli obiettivi di sicurezza e di affidabilità sono stati raggiunti? 3) alle prestazioni di processo e alla conformità dei servizi? 4) alle non conformità e alle azioni correttive? 5) ai risultati del monitoraggio e della misurazione? 6) ai risultati degli audit? 7) alle prestazioni dei subvettori? <p>d) l'adeguatezza delle risorse?</p> <p>e) l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità (vedere punto 6.1)?</p> <p>f) le opportunità di miglioramento?</p>
9.4	Soddisfazione del cliente
	<p>L'Organizzazione monitora la percezione del cliente riguardo al grado in cui le sue esigenze e aspettative in merito alla sicurezza e di conseguenza per la gestione per la qualità sono state soddisfatte?</p> <p>L'Organizzazione ha determinato i metodi per ottenere, monitorare e riesaminare queste informazioni?</p> <p>Nota</p> <p>Esempi di monitoraggio della percezione del cliente possono comprendere indagini sui clienti, informazioni di ritorno da parte del cliente sui servizi erogati, riunioni con i clienti e rapporti dei venditori.</p>
10	MIGLIORAMENTO
10.1	Non conformità e azioni correttive
	<p>Quando si verifica una non conformità, compresa quella proveniente dai reclami, l'Organizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) reagisce alla non conformità e per quanto applicabile: <ol style="list-style-type: none"> 1) intraprende azioni per tenerla sotto controllo e correggerla? 2) affronta le conseguenze? b) valuta le esigenze di azioni per eliminare la/e causa/e della non conformità in modo che non si ripeta o non si verifichi altrove: <ol style="list-style-type: none"> 1) riesaminando e analizzando la non conformità? 2) determinando le cause della non conformità? 3) determinando se esistono o potrebbero verificarsi non conformità simili? c) attua ogni azione necessaria? d) riesamina l'efficacia dell'azione correttiva intrapresa? e) aggiorna, se necessario, i rischi e le opportunità determinati nel corso della pianificazione? d) effettua, se necessario, modifiche al sistema di gestione per la sicurezza e per la gestione per la qualità? <p>Le azioni correttive sono adeguate agli effetti delle non conformità riscontrate?</p> <p>L'Organizzazione conserva informazioni documentate quale evidenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) della natura delle non conformità e di ogni successiva azione intrapresa? b) dei risultati di ogni azione correttiva?
10.2	Miglioramento continuo
	<p>L'Organizzazione migliora in modo continuo l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione per la sicurezza e questo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati?</p> <p>L'Organizzazione tiene in considerazione i risultati delle analisi e valutazione e gli output del Riesame di Direzione, per determinare se ci sono esigenze od opportunità che dovrebbero essere considerate come parte del miglioramento continuo?</p>

Allegato C alla Delibera n. 2 del 6 Maggio 2021

RAPPORTO DI AUDIT DEL LEAD AUDITOR

SEZIONE A – DATI DI AUDIT

A1) DATI ANAGRAFICI DELL'ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE:	EVENTUALE GRUPPO DI APPARTENENZA:		
REFERENTE DELL'ORGANIZZAZIONE: E-MAIL:			
SITO INTERNET:	N. ADDETTI:	FATTURATO:	ANNO:

A2) CRITERI ED ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AUDIT

AUDIT DEL:			
	TEAM DI AUDIT		
LEAD AUDITOR (TL)			
NORMA DI RIFERIMENTO:			
TIPO DI AUDIT:			
REGISTRAZIONE N.:			
AUDITOR (A) (nota 1):			
OSSERVATORE (O) :			

A3) LISTA PRESENZE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ORGANIZZAZIONE CONTATTATI DURANTE E IN CHIUSURA DELL'AUDIT

NOMINATIVO	Posizione

A4)
- SEDE LEGALE:
- UNITÀ OPERATIVE (RIPETERE L'INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE SE E' ANCHE UNITA' OPERATIVA):
- OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE: (ATTIVITÀ)
(TESTO ITALIANO E INGLESE)

SEZIONE B – VALUTAZIONE AUDIT – PARTE GENERALE

B1) EVENTUALI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI DALL'ULTIMO AUDIT (ES. MODIFICHE ALL'ORGANIZZAZIONE O AI PROCESSI OPERATIVI):

B2) L'AZIENDA HA IN CORSO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI O AMMINISTRATIVI?
L'AZIENDA DICHIARA DI

NON AVERE PROCEDIMENTI IN CORSO AVERE IN CORSO I SEGUENTI PROCEDIMENTI

EVENTUALI COMMENTI

SINTESI E COMMENTO DEI RECLAMI E SEGNALAZIONI AMBIENTALI E/O DI SICUREZZA DELLE PARTI INTERESSATE E DI CONTENZIOSI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (DESCRIVERE ANCHE LE AZIONI CORRETTIVE ASSOCIATE).

B3) VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULLA CONFORMITA' ED EFFICACIA DEL SISTEMA GSA ANCHE IN RELAZIONE AI RISULTATI DELL'AUDIT PRECEDENTE.

I) GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CONFORMITA' DEL SISTEMA:

II) PUNTI DI FORZA:

III) AREE, PROCESSI O ASPETTI DA MIGLIORARE:

SEZIONE C1 – VALUTAZIONE AUDIT GSA

C1a) VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ, INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE, CONSAPEVOLEZZA, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO E LORO VERIFICA DI EFFICACIA)

ADEGUATO DA MIGLIORARE NON ADEGUATO

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORI IN CASO DI RISPOSTA NON DEL TUTTO POSITIVA)

C1b) ELENCO DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE

C1c) PROCESSI AFFIDATI IN OUTSOURCING E LORO CONTROLLO:

ADEGUATO DA MIGLIORARE NON ADEGUATO NON APPLICABILE

ATTIVITÀ IN OUTSOURCING	QUANTIFICAZIONE *

* gg/uomo % fatturato; addetti/anno.

SEZIONE C2 – VALUTAZIONE AUDIT –

C2a) INDICARE PER TUTTI I PROCESSI OGGETTO DI AUDIT, I REPARTI E LE AREE PRESSO CUI SONO STATI ESEGUITI I SOPRALUOGHI, LE ATTIVITA' VERIFICATE, LE FUNZIONI INTERVISTATE.:

SEZIONE D – RILIEVI**D1) RACCOMANDAZIONI**

(SI TRATTA DI MIGLIORAMENTI DEL SISTEMA GSA BASATI SU EVIDENZE OGGETTIVE E CORRELATI AI PUNTI DELLA NORMA DI RIFERIMENTO, CHE DEVONO ESSERE ANALIZZATI E GESTITI DALL'ORGANIZZAZIONE).

N.	REQUISITO	DESCRIZIONE (EVENTUALI EVIDENZE E/O AREE DI APPLICAZIONE)

D2) NON CONFORMITA'

N	REQUISITO	DESCRIZIONE (EVENTUALI EVIDENZE E/O AREE DI APPLICAZIONE)

D3) EVENTUALE NECESSITA' DI EFFETTUARE UN AUDIT ADDIZIONALE

SI NO

EVENTUALI COMMENTI

QUESTO AUDIT È STATO CONDOTTO VERIFICANDO PER CAMPIONE L'ATTIVITÀ E NON SI ESCLUDE L'ESISTENZA DI EVENTUALI ALTRE "NON CONFORMITÀ".

L'ORGANIZZAZIONE È IMPEGNATA A COMUNICARE UNA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI CHE INTENDE INTRAPRENDERE PER LA RISOLUZIONE DELLE "NON CONFORMITÀ" RISCONTRATE ENTRO 15 GIORNI DALLA DATA DELLA VERIFICA SPECIFICANDO I TEMPI DI ATTUAZIONE.

SUCCESSIVAMENTE, L'ORGANIZZAZIONE DOCUMENTERÀ CHE LE AZIONI CORRETTIVE DETTAGLIATE SIANO STATE TUTTE ATTUATE ENTRO I TERMINI STABILITI E VERIFICATA LA RELATIVA EFFICACIA.

LA VALUTAZIONE DEL GVI NON È VINCOLANTE E SULLA BASE DELLE RISULTANZE DELL'AUDIT E DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA, L'ENTE CERTIFICATORE ESPRIMERÀ LA PROPRIA VALUTAZIONE E INDICHERÀ IL TERMINE PER L'AUDIT SUCCESSIVO E L'EVENTUALE NECESSITA' DI SVOLGERE UN AUDIT ADDIZIONALE

DURANTE L'AUDIT È STATA VERIFICATA ANCHE LA RISOLUZIONE DI EVENTUALI "NON CONFORMITÀ" EMERSE NELL'AUDIT PRECEDENTE.

IL PRESENTE RAPPORTO VIENE CONSEGNATO ALL'ORGANIZZAZIONE VERIFICATA E TRASMESSO ALL'ENTE CERTIFICATORE, DA PARTE DEL LEAD AUDITOR, PER LE SUCCESSIVE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE.

IL LEAD AUDITOR (TL) NOME:	IL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE NOME:	DATA:
FIRMA	FIRMA	



ENRICO FINOCCHI
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
10.05.2021 10:14:19
UTC

Allegato D alla Delibera n. 2 del 6 Maggio 2021

CERTIFICATO

CERTIFICATO N°
CERTIFICATE N°

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
DELL'AUTOTRASPORTO
IMPLEMENTATO DALLA SOCIETA'

NELLE SEGUENTI UNITA' OPERATIVE

E' CONFORME ALLA NORMA
IT IS COMPLIANCE TO THE STANDARD
CODICE DI PRATICA (GSA)

Allegato A alla Delibera del Comitato Centrale
per l'Albo degli Autotrasportatori per conto di Terzi N° 2/2021

Per le seguenti attività

Prima emissione :
First issue

Emissione corrente:
Current issue

Data di scadenza
Expiring date

IL PRESIDENTE

Ente di Certificazione
Accreditato secondo la delibera N° del

La validità del presente certificato è subordinata alla sorveglianza periodica annuale ed al riesame del sistema di gestione della sicurezza dell'autotrasporto con periodicità annuale

The validity of this certificate is dependent on an annual audit and on a complete review every three years of the safety management system of road haulage

L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto delle norme di legge italiane

The use and validity of this certificate must meet the requirements of the Italian law.

Per informazioni sulla validità del certificato visitare il sito www.alboautotrasporto.it

For information relevant to the validity of the certificate, you can visit the web-site www.alboautotrasporto.it

